

*Il presidente di Confturismo, Bernabò Bocca, alla due giorni sul futuro del settore a Torino*

# Rilancio turismo: ora o mai più

*La crisi può essere momento di riscatto per il comparto*



**Bernabò Bocca e il segretario del Pd, Walter Veltroni**

**DI ANDREA G. LOVELOCK**

**O**ggi quasi il 50% dei contratti a tempo determinato che caratterizzano il comparto turistico è a rischio, ma questa gravissima crisi economica rappresenta un'opportunità per il settore, a patto che si passi da una concezione tolemaica a un approccio copernicano: è questa la svolta che il presidente di Confturismo, Bernabò Bocca, ha auspicato per il turismo ed è il tema conduttore del forum «Destinazione Italia 2020», apertosi ieri a Torino. Una svolta che chiama a raccolta politici, istituzioni e operatori privati.

«Dobbiamo far uscire questo comparto che vanta un volume d'affari di 90 miliardi di euro e contribuisce con il 6% ai 1.500 mld di euro che è la ricchezza del nostro paese, da un approccio superficiale ormai cronico nella cosiddetta politica dei servizi. E lo dobbiamo fare adesso, perché la crisi economica sta azzerando i gap che ci avevano distanziato dagli altri competitors».

Un'opportunità di rilancio unica, se si considera che, secondo le previsioni, nel 2020 la spesa per servizi turistici nel mondo toccherà i 700 miliardi di dollari e un volume di 1,5 miliardi di turisti con 6 miliardi di pernottamenti

e un giro d'affari di almeno 1.300 mld di dollari.

«Trascurare questi numeri», ha detto Bocca, «sarebbe un errore imperdonabile per l'Italia, perché oltre il 50% dei flussi turistici del 2020 verrà generato nell'area europea». È il momento, dunque, di lanciare una nuova destinazione Italia, con nuove forme di movimento e di soggiorno. «Il Wto», ha avvertito Bocca, «ha reso noto proprio giovedì che i grandi t.o. esteri hanno ridotto del 27% gli impegni contrattuali, ridimensionando l'offerta di pacchetti per i primi quattro mesi del 2009 e del 16% per la stagione estiva. Ma questo significa che possono aprirsi nuovi spazi operativi per chi sarà in grado di approcciare nel modo più consono i bisogni della domanda».

Bocca ha ribadito il pressing sulle istituzioni affinché l'Enit si occupi «anche» di promozione turistica del brand Italia sul mercato interno. «Questa, come altre idee che scaturiranno qui a Torino», ha proseguito, «verranno presentate da Confturismo agli stati generali per il turismo, convocati dal sottosegretario Brambilla per giugno».

E infatti, nel corso della giornata, si sono svolte tre sessioni di lavoro separate, la prima dedicata alle reti materiali (trasporti) e immateriali (tecnologie informatiche), dove è stata evidenziata

l'urgenza di un coordinamento e di una ottimizzazione nell'accesso al territorio; la seconda sessione ha riguardato la promozione e comunicazione, e un terzo tavolo di lavoro sulla fruibilità dei nostri contesti urbani per un turista che ormai richiede nuovi canoni di bellezza e di ospitalità.

Immedie anche le risposte dei politici: per il segretario del Pd, Walter Veltroni, intervenuto in apertura del forum, «ha ragione il presidente della Repubblica quando dice che dalla crisi deve uscire un paese diverso. L'Italia ha una grande fretta, un'urgenza di riforme. Tra queste, c'è quella del turismo: da qui al 2020 dobbiamo rivedere la vocazione turistica dell'Italia. Per farlo, occorre innovare partendo dalla piccola e media impresa. Decentrare poi le funzioni alle regioni non deve più significare svilire una politica nazionale del turismo: la quota mercato dell'Italia passerà dal 6,2% del 2000 al 3,4% previsto nel 2020 e per fronteggiare questo trend negativo occorre investire su infrastrutture, reti di trasporto, mobilità interregionale, eventi... Se l'Italia vorrà uscire dalla crisi, non ne uscirà uguale. Se l'Italia cambierà, potrà uscire dalla crisi».

Al termine della prima giornata, il ministro del Mibac, Sandro Bondi, ha annunciato l'operazione «Viaggi in Italia» d'intesa col ministro dell'istruzione, Maria Stella Gelmini, finalizzata a incentivare studenti e giovani alla conoscenza del nostro paese.

